

Sinistra Giovanile, pronti partenza e via

Pubblicato: Sabato 15 Dicembre 2001

Da qualche tempo a Busto Arsizio si è costituita la Sinistra Giovanile. In una nota l'associazione dei giovani diessini spiega gli obiettivi che si propone di seguire nel suo percorso: occuparsi dei problemi e delle tematiche della politica internazionale organizzando iniziative culturali (dibatti, cineforum, conferenze, mostre) per informare e diffondere le opinioni di chi a fatica e solo di rado ha la possibilità di esprimersi, di osservare in maniera critica l'operato del governo e divulgare le proprie posizioni in materia, di partecipare in maniera attiva per quanto concerne l'amministrazione cittadina (ambiente, strutture pubbliche), di cooperare con i partiti e i movimenti politici di sinistra, di lavorare in collaborazione con le associazioni democratiche che già operano a livello locale, di preparare iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della politica e delle problematiche sociali con tutti coloro che si riconoscano nei valori progressisti da sempre patrimonio delle sinistre italiane. E per martedì è in programma la sua prima iniziativa. Si tratta di una serata dedicata all'Afghanistan dal titolo: "L'Afghanistan dimenticato" alle h. 21.00 presso la sala conferenze "Gaspere Campagna" Viale Repubblica 67. Ospite della serata sarà Emergency che illustrerà la situazione di un paese sconvolto da anni di guerra. All'incontro saranno presenti alcuni rappresentanti dell'associazione che metteranno a disposizione un'ampia documentazione fotografica e il filmato "Jung – Nella terra dei Mujaheddin" di Fabrizio Lazzaretti e Alberto Vendemmia "evento speciale alla mostra del cinema di Venezia 2000", vincitore dei premi FIGRA-Lille 1999 (premio Planete), PREMI Actual – Barcellona 1999 (Primo premio). Il film è stato girato nel Nord dell'Afghanistan, tra il settembre del '99 e la primavera del 2000, racconta la storia della fondazione dell'ospedale di Emergency e dell'esperienza vissuta da Gino Strada. Sinistra Giovanile intende così mostrare mediante il contributo di un'associazione apolitica quali siano le conseguenze di una guerra sulla popolazione civile. Riteniamo dunque che troppo spesso l'opinione pubblica si lasci influenzare dagli entusiasmi belligeranti degli interventisti senza conoscere quale sia la situazione dei civili in un paese come l'Afghanistan. Non ci basta considerare queste vittime come "effetti collaterali" di mine e combattimenti. Per questo riteniamo che il terrorismo vada combattuto duramente senza coinvolgere ulteriormente un paese già stremato da anni di guerra.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it